



Seduta del

26 giugno 2018

Comunicata il

27 giugno 2018

Protocollo n.

514

Interpellanza di commissione CFormC

concernente posti di apprendistato nelle regioni periferiche

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: il rilevamento avviene mediante un sondaggio concernente i posti di apprendistato svolto presso le aziende di formazione. La maggior parte delle aziende sfrutta questa opportunità per segnalare i posti di apprendistato vacanti di cui ancora dispone. Alcune notificano il posto di apprendistato vacante sia quale formazione AFC, sia quale formazione CFP e dunque due volte. Nei mesi di giugno e luglio saranno rilevati e approvati ancora circa 200 contratti di tirocinio. La distribuzione attuale può essere desunta dalla tabella seguente:

Posti di apprendistato (inizio dell'apprendistato anno scolastico 2018/19) pubblicati al

Regione	24 agosto 2017	8 giugno 2018
Albula	80	49
Bernina	17	10
Engiadina Bassa / Val Müstair	70	42
Imboden	137	45
Landquart	204	61
Maloja	174	84
Moesa	12	6
Plessur	526	174
Prättigau / Davos	243	96
Surselva	211	106
Viamala	109	42
Totale	1 783	715

In merito alla domanda 2: negli ultimi anni, la maggior parte dei posti di apprendistato rimasti vacanti all'inizio della formazione è stata rilevata nei seguenti settori: edilizia principale e secondaria, settore alberghiero e della ristorazione, industria automobilistica, delle macchine, dell'elettricità e del metallo nonché commercio al dettaglio. Tale ordine corrisponde approssimativamente a quello di tutte le regioni. Tuttavia nelle

regioni Imboden, Landquart e Plessur il numero di posti di apprendistato vacanti nel settore alberghiero e della ristorazione si colloca soltanto al quarto posto.

In merito alla domanda 3: sì. L'offerta di posti di apprendistato si orienta tuttavia ai bisogni dell'economia nella rispettiva regione e non alla domanda da parte di giovani donne e uomini.

In merito alla domanda 4: la digitalizzazione offre l'opportunità di svolgere i lavori in misura crescente in ubicazioni decentralizzate, indipendentemente dal luogo e permette di creare nuove professioni. Ciò permette di accrescere il numero e la varietà dell'offerta di posti di apprendistato.

In merito alla domanda 5: il Governo ha sempre respinto in modo chiaro l'introduzione nel diritto fiscale di misure di incentivazione i cui obiettivi esulano dalla fiscalità. Tali misure rappresentano una violazione del principio dell'imposizione secondo la capacità economica e dell'uguaglianza giuridica, rendono il diritto fiscale più complicato, esplicano effetti molto diversi in diversi livelli di progressione, la loro efficacia non viene verificata e le relative spese non vengono né inserite nel preventivo, né dichiarate in altro modo. Questo vale anche per il bonus fiscale qui in esame per le imprese che offrono posti di apprendistato nelle regioni periferiche. Per quanto riguarda le persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente, una corrispondente deduzione sarebbe addirittura contraria al diritto federale, poiché l'art. 9 cpv. 4 della legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID; RS 642.14) definisce come esaustivo l'elenco delle deduzioni ammesse.

In merito alla domanda 6: diversi apprendisti svolgono un apprendistato e/o frequentano una scuola professionale di base fuori dal comune o dal Cantone di domicilio. La maggior parte degli apprendisti deve quindi far fronte a spese di trasporto e ciò indipendentemente dalla regione di residenza. Una partecipazione supplementare alle spese di trasporto per apprendisti provenienti da regioni periferiche equivale a una disparità di trattamento rispetto agli altri apprendisti. Conformemente alla legge sui contributi di formazione del 5 dicembre 2006 (legge sulle borse di studio, LCBor; CSC 450.200), il Cantone eroga però borse di studio.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin